

Giovedì 18 dicembre 2008

“Via Settembrini sarà salvaguardata, le piante di viale Trento Trieste sostituite” - Lo ha detto l'assessore Montanari rispondendo a un'interpellanza dell'UDC

L'assessore all'Ambiente **Pinuccia Montanari** ha risposto oggi, nel corso della seduta del Comunale, a un'interpellanza dei consiglieri **Poli** e **Grassi** (Udc) relativa a situazioni di disagio ambientale in via Settembrini ed in viale Trento Trieste.

“Via Settembrini è stata interessata da un recente forte incremento edilizio - ha detto **Montanari** -, con la realizzazione di sei piani particolareggiati e di un'architettura molto frammentata. È per questo che la Giunta comunale ha predisposto alcune linee guida per salvaguardare le caratteristiche paesaggistiche tipiche della zona, che saranno il riferimento di un concorso proposto ai giovani progettisti. L'impegno è di liberare la via dal traffico di attraversamento e restituirla all'uso sicuro per pedoni e ciclisti, senza tombare i canali o allargare la carreggiata stradale.”

Per quanto riguarda la presenza di acque reflue nei fossi, Montanari ha ricordato che la depurazione di acque nere avviene, in tutte le aree del comune ove sia necessario, con impianti biologici che funzionano per insluffazione, installati dalle ditte costruttrici dei fabbricati, che ne curano anche la manutenzione, e con il controllo delle istituzioni preposte. “Gli impianti esistenti in via Settembrini - ha detto l'assessore - sono tutti autorizzati, anche se restano problemi igienico-ambientali a causa delle caratteristiche di funzionamento degli impianti. Ora è stato anche installato un nuovo collettore, a sud della via, al quale in futuro si potranno allacciare le abitazioni.”

“Per quanto riguarda viale Trento Trieste - ha proseguito Montanari -, purtroppo tutte le piante del viale sono ormai compromesse, a causa di una malattia che aggredisce gli ippocastani. Per questo, sarà predisposto un progetto, nel contesto del Piano del verde, che comprenderà anche circonvallazione, per sostituire essenze gradualmente.”

Nel ringraziare per le molte informazioni fornite, **Poli** si è dichiarato insoddisfatto perché, ha detto, “mi pare che giunta sposti troppo in avanti tempi”.

“Il servizio comunale di Tutela ambientale - ha dichiarato l'assessore **Montanari**, dopo la risposta all'interpellanza - ha predisposto uno specifico programma di lavoro su tutto il territorio, volto al controllo della corretta manutenzione degli impianti, con particolare attenzione al passaggio di responsabilità tra le ditte costruttrici e gli acquirenti degli alloggi. La recente urbanizzazione di via S. Reggiani è allacciata alla esistente fognatura limitrofa al circolo ricreativo. E la tutela ambientale sta lavorando presso gli amministratori dei complessi residenziali interessati al fine di ottenere, in tempi brevi, l'allacciamento degli scarichi del nuovo collettore fognario con la conseguente disattivazione degli impianti di depurazione. Oggi, a fronte di investimenti di oltre 12 milioni di euro per collettori fognari, il Comune con delibera del 18 luglio 2007 prevede di far realizzare ai costruttori (sulla base di specifici criteri legati ai costi delle opere rapportati alla dimensione degli interventi) le possibili estensioni fognarie, in grado di consentire la definitiva e radicale soluzione del problema, anziché con i depuratori.”